



absi

Associazione Biblica della Svizzera Italiana

Circolo di Cultura di Mendrisio e dintorni

COORDINAMENTO FORMAZIONE BIBLICA NELLA DIOCESI DI LUGANO

Vicariato del Mendrisiotto

# ***LA RISURREZIONE DI GESÙ CRISTO TRA BIBBIA E RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE: TESTI, IMMAGINI, RIFLESSIONI***

**con Ernesto Borghi – Stefano Zuffi**

Le apparizioni di Gesù di Nazareth risuscitato sono narrate nelle versioni evangeliche secondo caratteristiche che pittori di varie epoche hanno reso tramite modalità espressive molto interessanti. I tre incontri di questo ciclo intendono proporre la lettura di alcuni brani evangelici ove il Nazareno appare dopo la risurrezione e di alcuni dipinti che ne sono interpretazioni di notevole importanza culturale ed artistica. Già i testi evangelici sono *interpretazioni* verbali di esperienze multiformi vissute da donne e uomini molti secoli addietro. Le rappresentazioni figurative di cui parleremo sono *interpretazioni di interpretazioni*: di questo dato di fatto metodologico, che implica attenzioni culturali imprescindibili e non scontate, è fondamentale tener conto sin dall'inizio di questo percorso formativo biblico-artistico.

2.

Giovedì 30 aprile 2015 (h. 20.30)

***L'incontro del Risorto con la Maddalena: per leggere Giovanni 20,11-18***

## **2.1. Premessa: la sezione conclusiva del vangelo secondo Giovanni**

Nel quadro delle apparizioni di Gesù di Nazareth risuscitato una delle particolarità giovanee riguarda la priorità di Maria di Magdala (originaria di Magdala, un villaggio collocato sulle rive nord-occidentali del lago di Tiberiade) quale testimone della presenza del Risorto.

Nel vangelo secondo Luca questa è la donna da cui erano usciti sette demoni (cfr. 8,2-3). La versione lucana parla di un'altra donna, detta *peccatrice*, che, nella casa di Simone, versa profumo sui piedi di Gesù (Lc 7,36-50). Secondo le versioni marciانا e matteana vi è una donna anonima che, in casa di Simone il lebbroso, versa sulla testa di Gesù dell'olio molto prezioso (cfr. Mc 14,3-9; Mt 26,6-13). Giovanni parla di Maria, sorella di Marta e Lazzaro (cfr. 11,2; 12,2-3), che versa sui piedi di Gesù un profumo molto costoso e gli asciuga i piedi con i capelli.

Tradizioni posteriori hanno fuso in un'unica figura due-tre donne in modo che Maria di Magdala è divenuta contemporaneamente la peccatrice guarita dalla presenza demoniaca, quella che

ha versato, in occasioni distinte, profumo e olio preziosi sui piedi e sulla testa di Gesù e quella che si trova ai piedi della croce (cfr. Gv 19,25) e nel giardino davanti al Nazareno risorto<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> A. Poppi, *Sinossi dei quattro vangeli*, EMP, I, Padova 1991<sup>3</sup>, p. 565.

## **Maria di Magdala nei testi apocrifi<sup>2</sup>**

---

<sup>2</sup> A. Marchadour, *I Personaggi del vangelo di Giovanni*, tr. it., EDB, Bologna 2007, pp. 117-118.

## 2.2. Il testo evangelico (Gv 20,11-18 - trad. di E. Borghi)

### (a) Contesto testuale vicino (vv. 1-10)

<sup>1</sup>Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si reca al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vede che la pietra è stata tolta dal sepolcro. <sup>2</sup>Corre allora e va da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e dice loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno collocato!». <sup>3</sup>Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e andavano al sepolcro. <sup>4</sup>Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più velocemente di Pietro e giunse per primo al sepolcro. <sup>5</sup>Chinatosi, vede i teli posati là, ma non entrò. <sup>6</sup>Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, <sup>7</sup>e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma piegato in un luogo a parte. <sup>8</sup>Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. <sup>9</sup>Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, secondo la quale egli doveva risvegliarsi dai morti. <sup>10</sup>I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.

### (b) Testo (vv. 11-18)

<sup>11</sup>Maria invece stava vicino al sepolcro, fuori, piangendo. Mentre dunque piangeva, si chinò verso il sepolcro <sup>12</sup>e vede due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove giaceva il corpo di Gesù. <sup>13</sup>Ed essi le dicono: «Donna, perché piangi?». Risponde loro: «Portarono via il mio Signore e non so dove lo collocarono». <sup>14</sup>Detto questo, si voltò indietro e vede Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. <sup>15</sup>Le dice Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli dice: «Signore, se lo portasti via tu, dimmi dove collocasti lui e io lui andrò a prendere». <sup>16</sup>Gesù dice a lei: «Maria!». Ella, voltatasi, gli dice in ebraico: «Rabbuni!» - che significa: «Maestro!». <sup>17</sup>Gesù le disse: «Non mi toccare, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». <sup>18</sup>Maria di Màgdala va ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che aveva detto a lei<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Maria «è venuta per fare delle lamentazioni, secondo il costume... Le lacrime attestano la sua profonda affezione. Ma non è questo il momento di versare delle lacrime. Esse impediscono a Maria di vedere chiaramente nella tomba vuota... Alla domanda degli angeli ella dà libero corso al suo smarrimento e dimostra così di non avere capito nulla... Poiché le cose stanno così, appare Gesù stesso, ma ella non lo riconosce ancora! Non a causa dell'incerto chiarore dell'alba. Come i pellegrini di Emmaus, i suoi occhi erano ugualmente "impediti" dal riconoscerlo. Gesù risorto si fa riconoscere soltanto da coloro ai quali la fede apre gli occhi... Maria tutta presa dalla sua sensibilità umana, è incapace di riconoscere Gesù, e poiché si trovano in un giardino, prende Gesù per un giardiniere. Gesù le rivolge la stessa domanda: *Perché piangi?* E di nuovo, ancora con maggiore veemenza, essa dà sfogo alla sua costernazione. Vuole ritrovare il corpo... Cerca un morto, mentre egli è vivo! Maria non lo riconosce, ma lui, come la conosce! Dice il suo nome... I suoi occhi si illuminano: *Maestro mio!* Ma Maria non è ancora al punto a cui arriverà Tommaso dopo aver toccato le piaghe (20,28). È felice, ma non ha riconosciuto Gesù per quello che egli è realmente. Pensa che sia tornato... Ma Gesù non è tornato!... La morte di Gesù è ascensione: l'apparizione del risorto deve far comprendere ai discepoli che la sua morte in realtà è un'ascensione e che la sua ascensione è in realtà la sua venuta presso i discepoli... Gesù è presso il Padre; immagine del Padre, Gesù è anche presso i suoi, con una presenza invisibile, ma reale... La paternità di Dio secondo l'antica alleanza era la promessa di una presenza protettrice, di un'assistenza. Ormai è una presenza interiore, permanente ed efficace nel più alto grado... Maria... ha veduto il Signore... I termini "vedere" e "Signore" si iscrivono in una prospettiva cristiana: si tratta di vedere e di capire che Gesù è il Signore della risurrezione, di vedere e di credere che egli è ormai con noi per sempre, che è il Figlio dell'Uomo entrato nella sua gloria» (H. Van den Bussche, *Giovanni*, tr. it., Cittadella, Assisi 1974, pp. 637-641).

### 2.3. Confronti sinottici<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup> A. Poppi, *Sinossi dei quattro vangeli*, I, pp. 609-611.

## **2.4. Interpretazioni figurative (di S. Zuffi)**

### **APPUNTI**